

Auto elettriche, il futuro è davvero dietro l'angolo

La ricerca e l'innovazione rendono i nuovi modelli competitivi con i mezzi tradizionali

L'innovazione diventa sempre più green grazie alle auto elettriche, le macchine a propulsione elettrica, per l'appunto, che utilizzano l'energia chimica immagazzinata in un serbatoio energetico costituito da una o più batterie ricaricabili. I bassi consumi, le altissime prestazioni e l'inquinamento prossimo allo zero fanno dell'auto elettrica, l'ancora di salvataggio del mercato automobilistico e, soprattutto, dell'ambiente. L'auto elettrica è anche un campo di ricerca in continua evoluzione. Proseguono, infatti, gli studi per cercare di migliorare le batterie in uso sulle auto elettriche in termini di presta-

zione, durata e abbattimento dei costi di produzione. Gli studiosi sono riusciti a creare un campione sperimentale di una batteria al litio che presenta una densità di potenza pari a 1.100 Watt al chilogrammo, con la promessa di mantenere l'85% della capacità originale anche dopo ben 10.000 cicli di ricarica e scarica completi. Secondo

alcuni calcoli, un pacco batterie di questo tipo installato a bordo di un'automobile elettrica potrebbe durare 27,4 anni anche con ricariche quotidiane, arrivando così a superare la durata media della vettura stessa e abbattendo uno dei principali ostacoli alla diffusione dei mo-

delli a zero emissioni, ovvero la durata e l'efficienza degli accumulatori nel tempo. In ogni caso le potenzialità restano decisamente interessanti, anche in rapporto alla possibilità che le batterie di questo tipo possano essere alimentate con fonti di energia rinnovabile e pulita come quella eolica o solare. Non solo, in Svezia si sta sperimentando una strada elettrificata in grado di sostituire i tradizionali trasporti su gomma e renderli sempre più ecocompatibili. Si tratta di un sistema costituito da due linee di alimentazione elettrica realizzate sulla superficie della strada, mentre sul veicolo viene installato un collettore in grado di ricevere la corrente nel momento in cui il

camion o l'autobus transita sulle linee. L'idea non è quindi quella di ricaricare le batterie, ma di alimentare in tempo reale e costantemente il propulsore elettrico del mezzo.

Molti costruttori, quindi, stanno iniziando a progettare auto elettriche in grande quantità e a pensarne la produzione di massa. Ne sono un esempio la Renault Zoe, la berlina elettrica che potrebbe puntare ad ampliare la propria gamma grazie al futuro sbarco della variante scoperta (Cabrio), una novità che dovrebbe consentirle di entrare nelle grazie di un tipo di clientela alla ricerca

di un'auto emozionante e a basso impatto sull'ambiente, e la nuova Nissan LEAF. I miglioramenti in termini di tecnologia, design ed efficienza fatti dalla prima generazione

di veicoli elettrici, molti anni or sono, sono stati incredibili. Non si tratta più di mezzi lenti e poco reattivi, perché i veicoli elettrici rappresentano ora una scelta allettante e possibile per qualsiasi conducente. Un numero sempre crescente di case automobilistiche tra le più importanti al mondo hanno già, o prevedono di avere, nella loro gamma un veicolo elettrico e stringono partnership con i governi per fare in modo che diventi una scelta sempre

più accessibile. Uno studio condotto dall'ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici con la collaborazione di Deloitte e Confindustria, mostra che in Italia, nel 2012, ben il 77% dei veicoli elettrici venduti è stato acquistato da aziende attive nel settore dell'autonoleggio, le stesse che hanno visto un aumento della domanda di modelli elettrici e ibridi, con una quota rispettiva dell'80 e del 93% delle richieste fatte dai propri clienti, segno di una sempre maggiore attenzione verso tematiche riguardanti l'inquinamento e la tutela ambientale. ■

